

ACCADE IN CITTA'

IL RICHIAMO DELL'OSSERVATORIO

ALCUNI GIORNI FA LE ASSOCIAZIONI CITTADINE CHE HANNO RACCOLTO 1.600 FIRME PER FERMARE IL PROGETTO, HANNO CHIESTO AI CONSIGLIERI COMUNALI UN'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ SUGLI ARCONI

Arconi, scatta l'ora del sopralluogo La maggioranza è contro la Giunta

Forza Italia: «Intervento aberrante». Ma c'è chi difende il progetto

— PERUGIA —

NONOSTANTE alla conclusione dei lavori manchino ormai solo sei-sette mesi, la vicenda degli Arconi continua a «scaldare» gli animi della politica. Che procede in un suo percorso parallelo rispetto a tutto il resto. Se non interverranno fatti clamorosi, infatti, alla fine dell'anno la biblioteca «green» di piazza della Rupe sarà completa. Ma intanto ieri è andata in scena l'ennesima tappa di un percorso travagliato, con la Commissione garanzia e controllo che controllerà uno ad uno gli atti del

CIVICI DIVISI

**Nucciarelli: «Opporsi anche a costo di pagare le penali»
Leonardi: «Progetto valido»**

Comune, della Soprintendenza e della Regione per cercare di scovare eventuali irregolarità (questo è ciò che chiede il Pd).

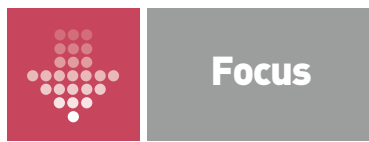
MA IN PIÙ, dal punto di vista politico, c'è da registrare una frattura netta in maggioranza con Forza Italia che prende nettamente le distanze dalla Giunta – che invece appoggia convitivamente il progetto – e i civici divisi tra chi sostiene il vicesindaco Urbano Borelli (Angela Leonardi) e chi invece gli va contro, come l'altro consigliere di riferimento dell'assessore che è Franco Nucciarelli. E intanto nei prossimi giorni la Commissione effettuerà un sopralluogo in cantiere, per rendersi conto



QUESTIONE APERTA Un precedente sopralluogo nell'area degli Arconi

di come stiano procedendo i lavori e di come effettivamente l'opera sarà realizzata.

COSÌ Massimo Perari, capogruppo di Fi è stato perentorio: «Condivido l'opportunità del sopralluogo per capire meglio la coerenza degli interventi tra mercato coperto ed Arconi e confermo le mie perplessità sulla vicenda pur dovendo constatare che i lavori appaiono ormai piuttosto avanzati». Secondo Nucciarelli «la prova che il progetto è sbagliato è data dal fatto che è sorto dall'osservazione di un soprintendente, poi rimosso per una molteplicità di ragioni. Proprio costui ha proposto



«Controlli sulla regolarità degli atti»

Il Pd chiede di acquisire la documentazione collegata e verificare la regolarità degli atti con riferimento al relativo iter autorizzatorio, all'acquisizione dei pareri dei dirigenti comunali, quelli di Soprintendenza e Regione

un arretramento delle vetrare ed una modifica della progettazione tali da rischiare di distruggere e rovinare un monumento cittadino: è doveroso opporsi in ogni modo possibile anche a costo di pagare delle penali». Antonio Tracchegiani (FI) ritiene «l'intervento discutibile se non addirittura aberrante, ma ormai i lavori sono troppo avanti». Della serie: chiudiamo la stalla dopo che i buoi sono usciti... Leonardi, infine, ha tenuto a precisare che la variante «ha consentito di eliminare la possibilità di costruire in piazza della Rupe dei parcheggi e sugli Arconi dei ristoranti; dunque non appare così negativa come è stata descritta».

IN COMUNE

«Verificare la sicurezza dei locali e il loro uso»

— PERUGIA —

«**IL COMUNE** dovrebbe eseguire su tutti gli immobili concessi in comodato, la verifica non solamente finalizzata a verificare il corretto utilizzo delle strutture e lo stato di sicurezza, ma anche lo stato di manutenzione degli stessi, proprio al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza del locali». A chiederlo è il capogruppo di M5S, Cristina Rosetti, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta, per sapere se attua queste verifiche. Il caso nasce da un locale di via Santucci, dove ha sede un'associazione culturale, con tanto di richiesta di controlli anche «sulla legittimità dell'uso di eventuali strutture esterne, le possibili destinazioni della sala che a catasto risulta classificata come magazzino, la presenza di uscite di sicurezza e l'indicazione di eventuali eventi, di quale tipologia e la capienza massima. L'ente – spiega Rosetti – ha risposto solo parzialmente, ma sull'aspetto dei controlli, di fatto, conferma che gli stessi non sono stati eseguiti. Solamente a seguito dell'intervento di altre autorità competenti – conclude – sono stati accertati in loco situazioni che potrebbero inficiare la sicurezza di fruitori e terzi e parte degli adempimenti da eseguirsi sembrano peraltro ricadere sul Comune, ente proprietario».

L'EVENTO «LUOGO PER CONTENERE I DISAGI»

**In trecento per i 10 anni dell'Hospice
'Così gli psicologi aiutano le famiglie'**

— PERUGIA —

TRECENTO persone domenica sera alla Sala dei Notari hanno celebrato i dieci anni di attività dell'Hospice «La casa nel parco» del capoluogo. L'edificio sanitario, situato all'interno del Parco Santa Margherita, è una struttura residenziale che accoglie persone per le quali ogni terapia volta alla guarigione non è più possibile, fornendo sostegno anche ai loro familiari, durante la malattia e nel lutto.

UNA delle attività più preziose, è proprio l'assistenza al lutto, fornita dagli psicologi, attraverso degli incontri in gruppo per bambini, adolescenti e adulti, al fine di af-

frontare e contenere il disagio. «È importante far sapere che l'Hospice non è un luogo dove si va a morire – afferma Pasquale Parise, direttore Sanitario della Usl Umbria 1 – ma dove i vari professionisti sono impegnati a garantire la migliore qualità di vita possibile alla persona malata, tenendo sotto controllo il dolore e gli altri sintomi. Il nostro Hospice è una vera eccellenza della sanità regionale, un servizio pubblico gratuito integrato con la rete delle cure palliative domiciliari attiva in tutto il territorio della Usl». «Ogni anno accogliamo in media 210 persone, a cui viene prestata un'assistenza personalizzata, fondata sull'ascolto e sulla comprensione dei biso-



Pasquale Parise, Usl 1

gni dei malati e dei familiari – ci spiega Susanna Perazzini responsabile dell'Hospice – Altre 200 persone vengono seguite a domicilio nel solo Distretto del Perugia dalla nostra equipe. Alla base del nostro lavoro c'è la dedizione e la passione di tanti operatori».

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZA LEO CENCI A ROMA

**«Avanti tutta» e gli Oncology Games
'Lo sport aiuta ad affrontare la malattia'**

— PERUGIA —

«**RINGRAZIO** Leonardo Cenci che, con tenacia e determinazione, ha messo a disposizione una sua esperienza personale per far partire dalla piccola Umbria una grande idea, utile per migliorare il benessere delle persone ammalate di tumore».

A DIRLO è la presidente della Regione, Catiuscia Marini, intervenuta alla presentazione della prima edizione di «Oncology Games» in programma il 23 e 24 giugno a Roma. L'iniziativa è nata da un progetto voluto da Leonardo Cenci, presidente dell'associazione Avanti Tutta, coordinato da Tucep (Tiber Umbria Comett

Education Programme) e finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Erasmus + Settore Sport.

IL GIORNO precedente alle gare, sabato 23 giugno, tutti i soggetti coinvolti si riuniranno per dare vita ad una serie di convegni scientifici che si terranno a Roma, a conclusione di vari percorsi intrapresi da ogni singolo Paese, il cui fine è la realizzazione di linee guida in ambito sociale e sanitario per la promozione dell'attività sportiva tra i pazienti oncologici. «L'obiettivo principale del progetto – afferma Cenci – è quello di dimostrare che lo sport aiuta ad affrontare la malattia oncologica in modo positivo».